

## Marta SANZ

*Arturo Zarco, detective  
Emozioni in condominio*

ROBERTO PAZZI

**S**empre più difficile rimanere incollati alla pagina di un buon romanzo, che sappia farti fumare qualche sigaretta di meno e non uscire di casa col pretesto di qualcosa che ti manca. Che ti porti via, con personaggi più veri di quelli che si muovono nella tua città, dove per qualche ora non scendi, quasi preferendoli alle persone... Le ragioni per consigliare la lettura di *"Black, black, black"*, il giallo che ha incantato la Spagna, prima opera del genere di Marta Sanz, la famosa scrittrice madrileña, sono una di ordine formale, legata alla qualità alta della scrittura, così elegante, visiva, teatrale, e una di ordine strutturale, legata alla perfezione della macchina che si muove pilotata dai due protagonisti, il detective quaran-

tenne Arturo Zarco, atipico investigatore gay, e la sua ex moglie Paula Quinones. Sta nel perfetto dialogo di questa anomala, impossibile coppia la geniale invenzione della scrittrice che alterna nella tripartita narrazione il punto di vista di Zarco a quello di Paula, in un incalzante bisbiglio, fatto di domande, interruzioni, insulti, rimproveri, ironie, quasi tutto al telefono.

**LA VERA** punta di diamante della tensione che incatena il lettore è l'amore negato della donna per l'uomo che non potrà mai avere, perché attratto dai ragazzi. Sta in questo segreto magnete di energie, in questa infinita tensione di riconquista e di seduzione fra l'uomo e la donna la forza della narrazione, incentrata sulla tragica morte della giovane dottoressa Cristina Esqui-

vel. I genitori della vittima vogliono sapere la verità di quel caso ir-

risolto, orientati a credere nel genere arabo l'assassino. E finanziano il detective a tale scopo. Zarco narra le fasi della sua ricerca alla sua Paula, la donna che continua ad amarlo, apprendo a lei e noi l'anima del condominio madrileño dove vivono i diversi attori della vicenda. Essi sono: Luz e il figlio Olmo che colleziona farfalle e diventa l'oggetto d'amore di Zarco, la coppia dei due vecchi chiusi in casa a cui il figlio Clemente spranga la porta a chiave con doppia mandata, Yalal Hussein, vedovo di Cristina, la serva Josefina, la scrittrice di gialli Claudia, il suonatore di trombone, Leo amante segreto di Clemente che scrive nel suo diario la vita delle persone che osserva nel palazzo...

Intorno a questo microcosmo il

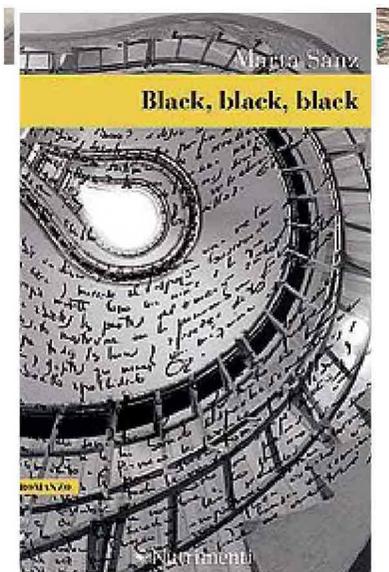
duello fra Paula e Zarco, a partorire una verità che a poco a poco si trasforma in un nuovo capitolo del loro amore, dove la donna non amata si vendica regalando la soluzione dell'enigma all'amato, in un raffinatissimo snodarsi di colpi di scena.

**LA VELOCITÀ** di questa intrusione narrativa, così felice e così umana, nel privato di esistenze così santamente banali, la dona un espediente non nuovo nella letteratura, che recupera il genere giallo a cui la Sanz si era concessa. Ed è il diario-

esca scritto da Luz, la madre del ragazzo di cui Zarco si è invaghito, diario che viene letto da chi proprio grazie a quella lettura rubata, si infilerà nella trappola che ne rivelerà l'identità assassina. Difficile riassumere un'opera tanto ricca di mutamenti del punto di vista, ma anche gremita di spunti poetici delicatissimi, come la storia del ragazzo concupito da Zanco, il bell'Olmo, malato di protanopia, l'incapacità di vedere il rosso, con quella madre tenerissima, Luz, "luce", a

guidarlo. E la ricerca del colore si maschera della sete di luce che vivono le farfalle collezionate dal giovane, le cui tinte sgargianti in realtà sono figlie delle luce e della temperatura: «I colori non esistono, Arturo...», confessa il giovane all'amante.

**'Black, black, black'**  
le seduzioni  
di un giallo poco  
convenzionale



**Black, black, black**  
di Marta Sanz  
*Nutrimenti*  
pag. 304; € 18

La spagnola Marta Sanz, autrice di "Black, black, black", libro incentrato su Arturo Zarco, investigatore assai poco convenzionale. In alto "Testa grigia e vestito azzurro" di Antonio Lopez

